

Elaborazione e analisi dei dati a cura di
SardegnaImpresa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Servizio Semplificazione Amministrativa per le Imprese,
Coordinamento Sportelli Unici, AAGG

FOCUS DI APPROFONDIMENTO

SCENARI DI MERCATO
DEI PRINCIPALI SETTORI ECONOMICI
IN

Sardegna

COMPARTO **ARTIGIANO** in SARDEGNA

Analisi dell'evoluzione e delle tendenze del
settore artigianale in Sardegna





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Servizio Semplificazione Amministrativa per le Imprese,
Coordinamento Sportelli Unici, AAGG

COMPARTO **ARTIGIANO** in SARDEGNA

Analisi dell'evoluzione e delle tendenze
del settore artigianale in Sardegna

Elaborazione e analisi dei dati a cura di
SardegnaImpresa

CONTENUTI

01 pag. 4

L'ARTIGIANATO IN ITALIA

Evoluzione e propensione all'artigianato nazionale e regionale

02 pag. 8

I SETTORI ECONOMICI

Il contributo di ogni singolo settore alla creazione del sistema artigianale

03 pag. 10

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Analisi storica della demografia delle imprese del settore più rappresentativo

04
GLOSSARIO
pag. 11



O I

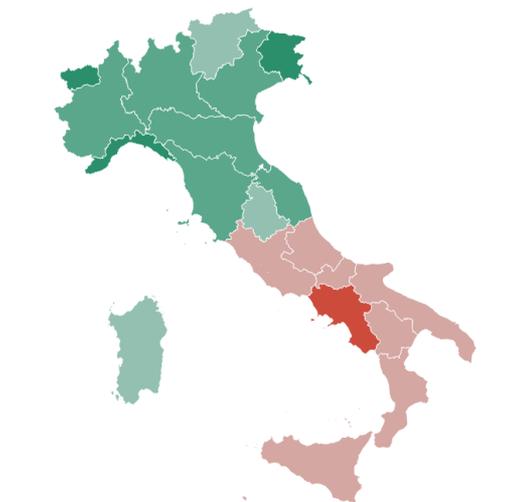
Evoluzione e propensione all'artigianato nazionale e regionale

IL TESSUTO ARTIGIANALE NAZIONALE

In Italia le imprese artigiane sono 1.258.069 e incidono numericamente per il 30,2% sul sistema imprenditoriale nazionale. **Nel 2023 si apprezza una crescita dello 0,35%** del numero di imprese, frutto del saldo positivo tra le 83.262 nuove iscrizioni e le 78.843 cancellazioni volontarie. La Lombardia si distingue nettamente come il cuore pulsante dell'artigianato italiano, ospitando oltre 232.000 imprese attive. Seguono a distanza, ma con numeri comunque significativi, il Veneto e l'Emilia-Romagna, ciascuna con circa 120.000 imprese.

Come mostra la cartina, **le regioni del Nord** tendono ad avere un maggior numero di imprese artigiane e un'incidenza più alta, spesso superiore al 30% del totale regionale. Tra le regioni del Mezzogiorno **la Sardegna spicca** come uno dei territori con la più alta percentuale del comparto artigiano e nel 2023 fa registrare un tasso di crescita pari a +1,12%, performance seconda solo al +1,65% rilevato dal Trentino Alto Adige.

INCIDENZA % DELLE IMPRESE ARTIGIANE SUL TOTALE IMPRESE - 2023



10%

22%

35%

REGIONE	ATTIVE	INC %	TASSO DI CRESCITA
Abruzzo	27.168	21,8%	-0,43%
Basilicata	9.683	18,5%	0,17%
Calabria	31.892	19,9%	0,21%
Campania	70.677	13,9%	0,49%
Emilia-Romagna	120.836	30,8%	0,66%
Friuli Venezia Giulia	27.478	31,7%	1,04%
Lazio	90.870	19,3%	0,78%
Liguria	43.074	32,2%	0,34%
Lombardia	232.407	28,4%	0,49%
Marche	39.543	29,1%	-0,25%
Molise	6.098	20,6%	-0,56%
Piemonte	114.520	30,2%	-0,02%
Puglia	66.592	20,1%	0,10%
Sardegna	34.116	23,7%	1,12%
Sicilia	72.096	18,8%	0,08%
Toscana	99.559	28,9%	0,06%
Trentino-Alto Adige	27.116	26,1%	1,65%
Umbria	19.995	24,9%	-0,45%
Valle d'Aosta	3.613	32,6%	0,25%
Veneto	120.746	28,5%	0,17%
ITALIA	1.258.079	30,2%	0,35%

EVOLUZIONE DEL SETTORE IN SARDEGNA dal 2018 al 2023

Analizzando la dinamica delle imprese artigiane in Sardegna, emerge un quadro interessante che merita un'attenta riflessione. Dal grafico è evidente il trend decrescente che ha caratterizzato il settore **dal 2018 al 2022**. In questo quinquennio, il numero di imprese attive è progressivamente calato, passando da 34.858 nel 2018 a 34.001 nel 2022.

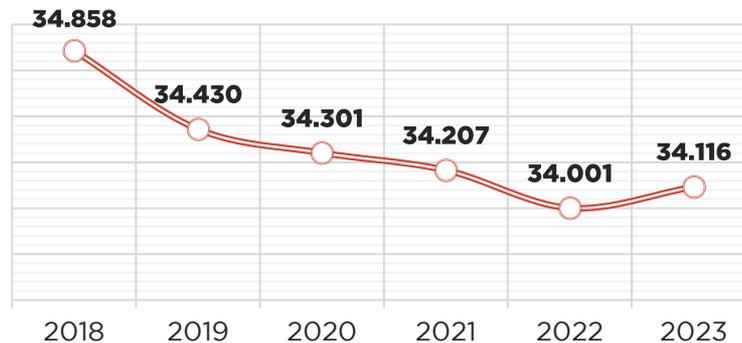
Tuttavia, il 2023 segna un punto di svolta degno di nota. Per la prima volta dopo anni di contrazione, il settore registra una leggera ripresa, con il numero di imprese che risale a 34.116. Questo incremento, seppur modesto, rappresenta un **segnale positivo** per l'artigianato sardo.

Allargando l'analisi a un arco temporale di più lungo periodo **bisogna risalire al 2008** per trovare l'ultimo anno in cui si è verificata una crescita nel numero di imprese artigiane. Il dato del 2023, con 34.116 imprese attive che impiegano 73.345 addetti, offre uno spaccato attuale del comparto.

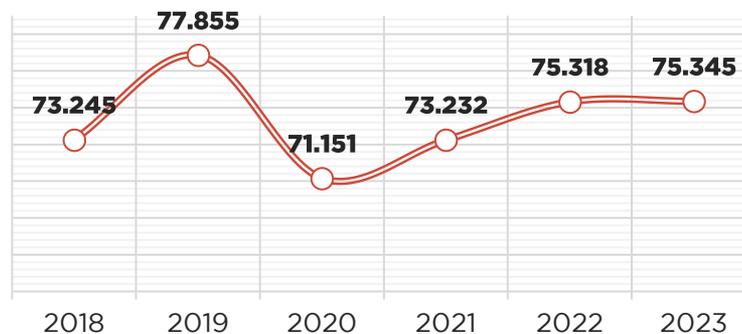


Questi numeri, se confrontati con quelli del 2008 - quando si contavano oltre 43 mila imprese e oltre 88 mila addetti - evidenziano la portata del cambiamento strutturale che ha investito l'artigianato sardo. In termini concreti, stiamo parlando di una **riduzione di circa 9.000 imprese e circa 13 mila addetti in 15 anni**.

IMPRESE ATTIVE



ADDETTI TOTALI



LE DINAMICHE TERRITORIALI NEL 2023

Aree di competenza delle camere di commercio

La disaggregazione territoriale mostra le diverse dinamiche, delle imprese e degli addetti, che hanno caratterizzato il comparto artigiano nelle 4 aree di competenza delle camere di commercio sarde (nonostante il recente accorpamento di Cagliari e Oristano la banca-dati di Movimprese continua a rilasciare i dati dei due territori separati).

Segno negativo, rispetto al 2022, solo per il sistema dell'artigianato di **Cagliari**, sia per la consistenza delle attività (-0,4%) che per il livello occupazionale (-0,4%). All'opposto, negli altri territori si registra una crescita sia delle imprese che degli addetti. In particolare nel **sassarese**, dove è localizzato più di un terzo delle imprese dell'Isola, aumentano i lavoratori dello 0,6% (93 unità in più) e dello 0,8% la consistenza delle imprese (+168). Stesso trend sia per **Nuoro** che cresce di 63 attività (+1,0%) e di poco meno di 50 nuovi lavoratori (+0,3%) che di **Oristano** dove, nel 2023 rispetto all'anno 2022, l'espansione sia dell'occupazione che della numerosità di imprese arriva al +0,6%.

La leggera crescita del 2023 potrebbe indicare una stabilizzazione o, in alcuni casi, addirittura l'inizio di una nuova fase di sviluppo per molte aree dell'Isola. Un segnale positivo potrebbe riflettere una ripresa economica in fase di consolidamento, capace di favorire un'espansione più ampia del comparto artigiano.

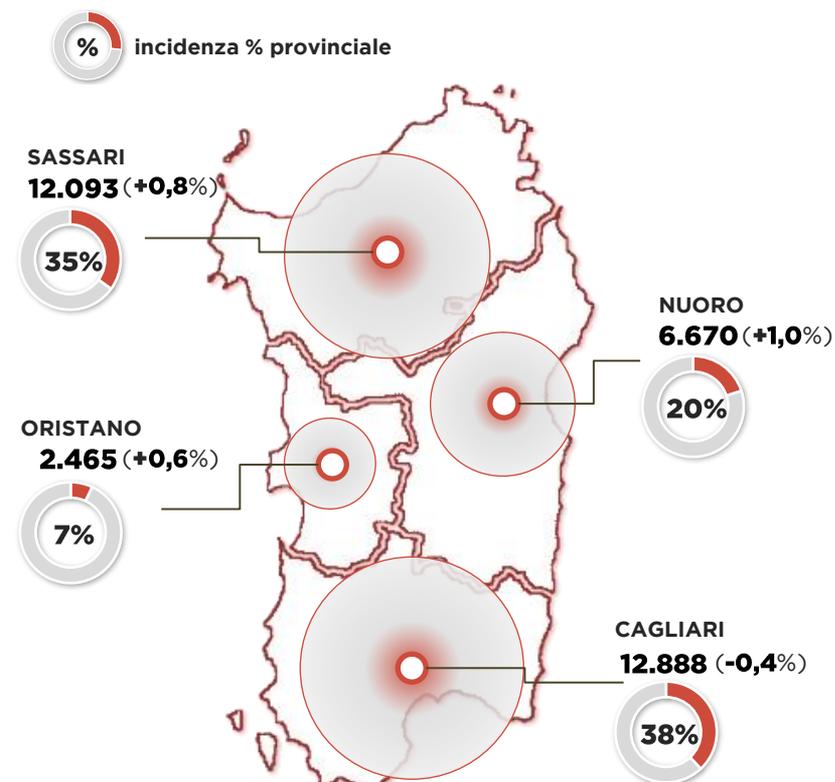


ADDETTI PER TERRITORIO CAMERALE ANNO 2023 SU 2022

CAGLIARI	NUORO	ORISTANO	SASSARI
29.611	13.565	5.447	26.812
-132 ADDETTI	+47 ADDETTI	+34 ADDETTI	+168 ADDETTI
-0,4%	+0,3%	+0,6%	+0,6%

ANALISI PER TERRITORI CAMERALI IN SARDEGNA

Numero delle imprese, variazione 2023/2022 e peso % sul totale



LE IMPRESE PER GENERE

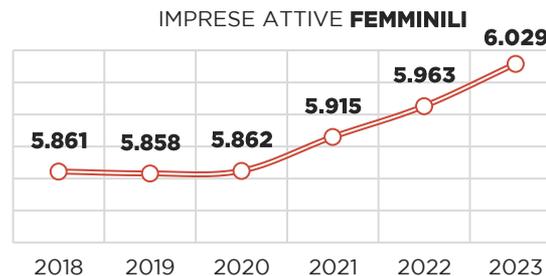
Aree di competenza delle camere di commercio

LE IMPRESE ARTIGIANE PER GENERE dal 2018 al 2023



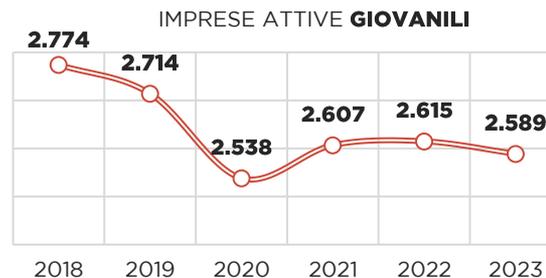
LE IMPRESE FEMMINILI **6.029 +1,1%**

Le imprese artigiane gestite da donne nel 2023 ammontano a 6.029, rappresentando poco meno del 18% del totale delle attività artigiane. Sebbene si registri un incremento di 66 unità rispetto al 2022, questo settore sembra essere meno attraente per le donne rispetto ad altri ambiti imprenditoriali, anche in considerazione del fatto che al di fuori di questo comparto le imprese femminili rappresentano circa un quarto del totale.



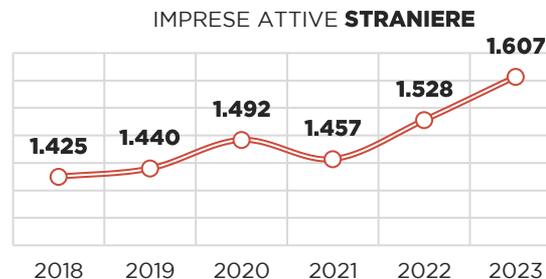
LE IMPRESE GIOVANILI **2.589 -1,0%**

Un comparto sempre meno giovane che nell'ultimo anno perde 26 imprese amministrate da «under 35», classe di età che rappresenta meno del 8% dell'intero settore. Il dato della partecipazione, a differenza di quanto visto per il genere femminile, è in linea con quello registrato a livello di sistema produttivo nel complesso.



LE IMPRESE STRANIERE **1.607 +5,2%**

Le imprese straniere occupano quasi il 5% del panorama artigianale sardo. Nel 2023 crescono di 79 nuove attività facendo registrare un'ottima espansione percentuale, pari al 5,2%. Nonostante i buoni risultati ottenuti nel 2023 le attività gestite da straniere nel comparto artigianale sono ancora poche se confrontate con altri settori.



INVECCHIAMENTO DELL'IMPREDITORIA

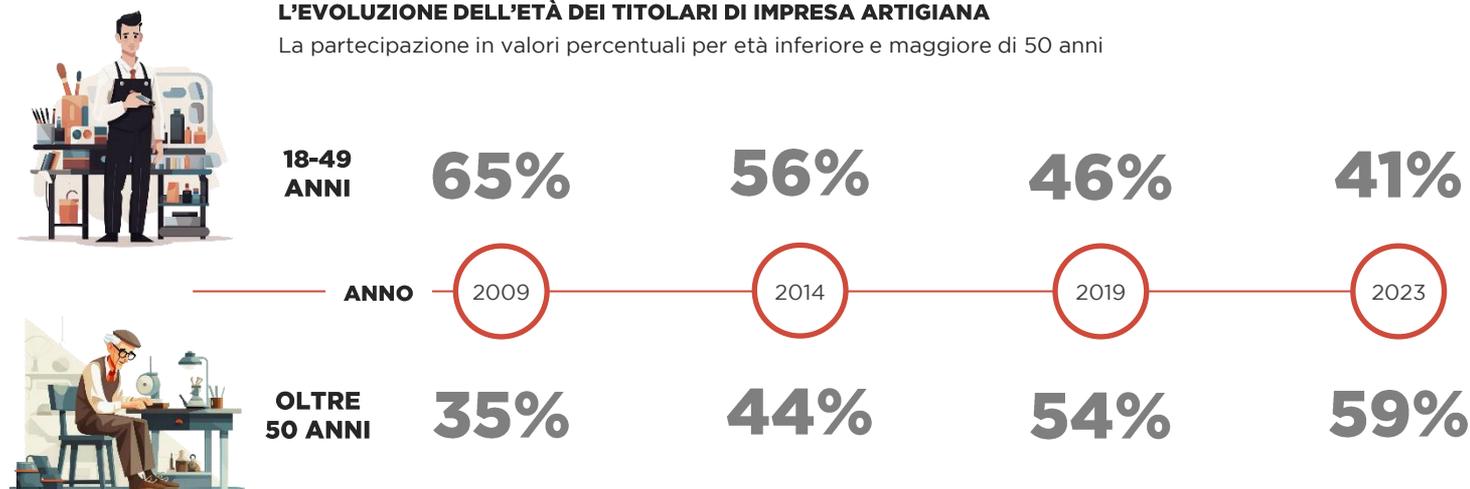
Confronto temporale dei titolari di un'impresa artigiana

L'invicchiamento degli imprenditori artigiani in Sardegna rappresenta un fenomeno significativo e preoccupante per l'economia dell'isola. I dati mostrano un netto cambiamento nella distribuzione per età degli imprenditori artigiani nell'arco di 14 anni, dal 2009 al 2023. Nel **2009**, la maggioranza degli imprenditori artigiani (65%) aveva **meno di 50 anni**, mentre solo il 35% superava questa soglia. Tuttavia, nel **2023** la situazione si è completamente invertita: il 59% degli imprenditori artigiani ha più di 50 anni, mentre solo il 41% ha **tra i 18 e i 49 anni**. Il fenomeno dell'invicchiamento degli imprenditori artigiani in Sardegna, sebbene significativo, non è un caso isolato. In realtà, riflette una tendenza più generale che **interessa l'intero panorama imprenditoriale dell'isola** e, per estensione, anche quello nazionale.

Questo cambiamento drastico **non può essere spiegato esclusivamente dall'invicchiamento generale della popolazione** sarda. Infatti, sebbene ci sia stato un invecchiamento demografico, le variazioni nella popolazione generale sono state meno marcate rispetto a quelle osservate tra gli imprenditori artigiani. Nel 2009, infatti, i residenti sardi tra i 30 e i 49 anni rappresentavano il 32% della popolazione contro il 26% del 2023 mentre la fascia d'età 50-75 anni è passata dal 31% nel 2009 al 40% nel 2023.

L'EVOLUZIONE DELL'ETÀ DEI TITOLARI DI IMPRESA ARTIGIANA

La partecipazione in valori percentuali per età inferiore e maggiore di 50 anni



02

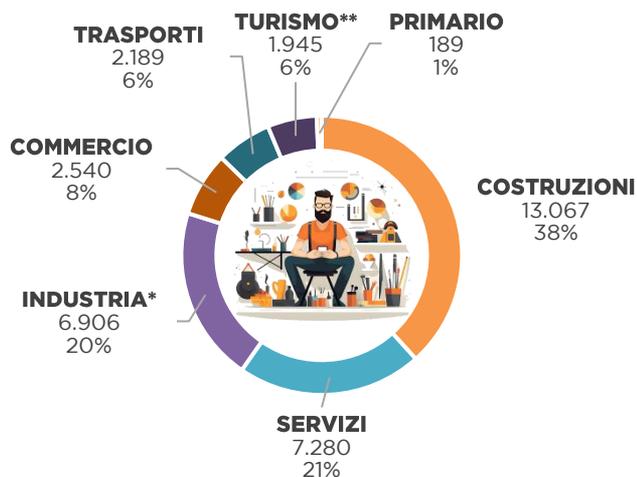
Il contributo di ogni singolo settore alla creazione del sistema artigianale

I SETTORI ECONOMICI DEL COMPARTO

Nel 2023, il settore delle **costruzioni**, nonostante le sfide affrontate negli ultimi anni, si conferma come il pilastro dell'artigianato, rappresentando quasi il 40% sia delle imprese che degli addetti. Il variegato mondo dei **servizi** si posiziona come il secondo settore più rilevante, mostrando una dinamica particolarmente positiva. Sono le uniche attività che hanno registrato una crescita costante sia nel breve che nel lungo periodo, segnalando un progressivo spostamento dell'economia artigiana verso il terziario. La trasformazione strutturale è ben rappresentata dal calo continuo delle attività legate all'**industria**, principalmente a quelle manifatturiere, che nell'ultimo decennio hanno perso oltre 1.400 imprese (-20% rispetto al 2013) e più di 2.400 addetti (-16%). **Commercio, trasporti** e **turismo**, sebbene rappresentino una quota minore, mostrano dinamiche interessanti. In particolare, il turismo, in questa analisi rappresentato da alloggi e ristorazione, sembra attraversare una fase di consolidamento: meno imprese ma più addetti, indicando una maggiore strutturazione del settore. Nonostante il confronto con il 2022 offra una prospettiva ottimistica quello con il 2013 rileva un declino generale del settore artigianale.

DISTRIBUZIONE SETTORIALE IMPRESE ATTIVE

Numero delle imprese e peso % sul totale



VARIAZIONE DELLE IMPRESE E DEGLI ADDETTI RISPETTO AL 2022 E AL 2013

SETTORI	ANNO 2023		VARIAZIONE 2023-2022		VARIAZIONE 2023-2013	
	IMPRESE	ADDETTI	IMPRESE	ADDETTI	IMPRESE	ADDETTI
COSTRUZIONI	13.067	26.951	144	-181	-1.665	-3.197
SERVIZI	7.280	13.505	152	346	210	342
INDUSTRIA*	6.906	17.507	-81	-190	-1.474	-2.415
COMMERCIO	2.540	5.907	-15	60	-393	-504
TRASPORTI	2.189	5.654	-51	41	-752	-850
TURISMO*	1.945	5.537	-26	57	-203	27
PRIMARIO	189	374	-8	-16	-37	15
TOTALE	34.116	75.435	115	117	-4.314	-6.582

*Nel settore dell'**Industria** sono comprese le attività manifatturiere, di estrazione e di produzione di energia, acqua e gas. Per comparto del **Turismo** si intendono le attività di alloggio e ristorazione

03

Analisi storica della demografia delle imprese del settore più rappresentativo

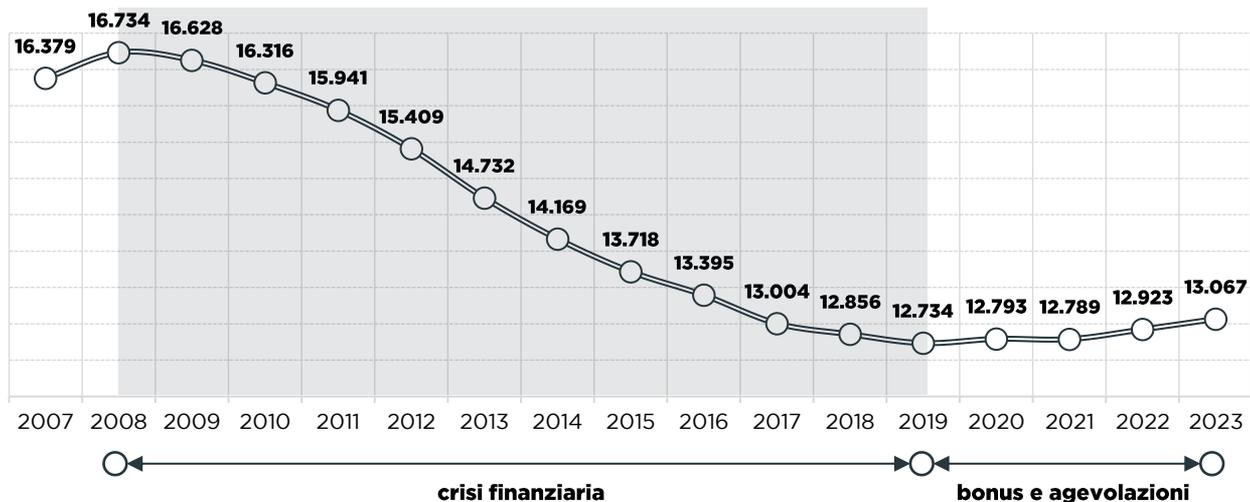
IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI ARTIGIANE

Il grafico offre una prospettiva più ampia e ricca dell'evoluzione del settore delle costruzioni artigiane in Sardegna, coprendo un periodo di quasi due decenni, dal 2007 al 2023. L'analisi di questo trend di lungo periodo rivela una storia complessa di crescita, crisi e adattamento. Con il **2008** finisce una fase di prosperità contrassegnata da un boom edilizio che ha trascinato l'intera economia. Dal **2009** si osserva l'inizio di un declino graduale. Questo coincide con l'impatto della crisi finanziaria globale del 2008, che ha colpito duramente il settore immobiliare e delle costruzioni. Tuttavia, il calo dei primi anni di difficoltà è relativamente contenuto, mostrando una buona resistenza iniziale del settore. A partire dal **2012** il declino demografico si fa più marcato e costante, le perdite annuali del numero delle imprese era pari a 500 e 600 attività. A fine **2017** si contavano meno di 13 mila imprese, oltre 3.700 in meno rispetto al 2008. Il punto più basso è toccato nel **2019** con 12.734 imprese, ma da lì inizia una tendenza positiva, da imputare principalmente alle politiche di incentivazione (come i vari bonus edilizi) e da una rinnovata attenzione, anche a livello europeo, alla riqualificazione e all'efficienza energetica degli edifici. Gli ultimi anni mostrano una crescita debole che rende improbabile un ritorno ai livelli pre-crisi.

«Sempre meno costruttori, muratori ed elettricisti privati»



EVOLUZIONE DELLE IMPRESE DELLE COSTRUZIONI ARTIGIANE DAL 2007 AL 2023



04

PRINCIPALI DEFINIZIONI

Impresa artigiana: Un'impresa artigiana è un'azienda di piccole dimensioni che svolge un'attività produttiva o di servizi, caratterizzata prevalentemente da un lavoro manuale eseguito direttamente dal titolare o dai soci.

Impresa attiva: impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'Attività. Lo stato di attività si deriva dalle seguenti condizioni logiche: un'impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata o sospesa o liquidata o fallita o con Procedure concorsuali aperte.

Iscrizioni: imprese che si sono iscritte al Registro delle Imprese nel periodo in esame.

Cessazioni: imprese che hanno cessato l'attività nel periodo in esame.

Addetti: a partire dal 1° trimestre 2008 si considerano gli addetti complessivi di impresa dichiarati dalle imprese stesse in fase di iscrizione/modifica o forniti da fonti esterne al sistema camerale, come attualmente disponibile negli output Registro Imprese. Si fa notare che l'informazione sugli addetti di impresa si configura come parametro dimensionale d'impresa e non ha alcun riferimento con il livello di occupazione nel territorio.

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tasso di crescita: è dato dal rapporto tra il saldo fra iscrizioni e cessazioni rilevato a fine periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

Variazione percentuale: è dato dal rapporto tra la differenza degli stock di inizio e fine periodo e il valore dello stock di inizio periodo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Servizio Semplificazione Amministrativa per le Imprese,
Coordinamento Sportelli Unici, AAGG

COMPARTO **ARTIGIANO** in SARDEGNA

Evoluzione delle sistema imprenditoriale
dell'artigianato regionale

Elaborazione e analisi dei dati a cura di
SardegnaImpresa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Servizio Semplificazione Amministrativa per le Imprese,
Coordinamento Sportelli Unici, AAGG

Nonostante la recente inversione di tendenza sia incoraggiante, è chiaro che il settore abbia attraversato un periodo di profonda trasformazione. La leggera crescita del 2023 potrebbe indicare una stabilizzazione o addirittura l'inizio di una nuova fase di sviluppo.

Sardegna



Elaborazione e analisi dei dati a cura di
SardegnaImpresa